



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO
VINCENZO LAURENZA
TEANO

(CEIC8A100D)

Triennio di riferimento:
2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VINCENZO LAURENZA TEANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8279** del **21/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2024** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

22 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

38 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

66 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



P.T.O.F. 2025- 2028

(PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA)



Al personale docente

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VINCENZO LAURENZA TEANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/11/2024 sulla base dell'atto di indirizzo



del dirigente prot. 0008279 del 21/09/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/12/2024 con delibera n. 14

Triennio di riferimento: 2025 – 2028

Anno scolastico di predisposizione: 2024/2025

TRIENNIO - a.s. 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il D.Lgvo 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica; in particolare l'art. 25 del precisato decreto che riconosce al DS autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane"

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";



PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico di riferimento la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano), anche viste le finalità del Goal 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", i 17 Goal obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite che pone Istruzione, educazione e Formazione di qualità come fondamenta su cui sviluppare tutto l'edificio dell'Agenda 2030,

2) il PTOF debba essere rivisto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF venga pubblicato nel sito web della scuola;

VISTO il PTOF 2022/2025;

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2024/2025;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di utilizzo ottimizzato



delle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

VISTA la legge n.234/2021 che introduce l'insegnamento dell'Educazione Motoria per le classi quarte e quinte della scuola primaria a decorrere dall'a.s. 2023/24;

VISTO il DM n.183 del 7.9.2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale campana;

TENUTO CONTO della collaborazione con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV,

"Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM);

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;



ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:

1. migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese
2. favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
3. promuovere il benessere fisico e mentale degli alunni e del personale

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.



107, il

seguinte

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA, LE SCELTE DI GESTIONE,
ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE 2025-2028

PREMESSO

che Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione

precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono,

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che mira al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare tutte le risorse,

FORNISCE LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO PER AGGIORNARE ED ATTUARE IL PTOF

- La Scuola è il luogo della progettazione e realizzazione di percorsi educativi e formativi di qualità che pongano le basi per il successo formativo ed è, pertanto, composta di professionisti che progettano e realizzano, nel lungo termine e nel quotidiano, le azioni che permettono ai bambini, agli alunni e agli studenti di acquisire atteggiamenti, comportamenti, conoscenze e competenze coerenti con i Traguardi nazionali. La professionalità dell'Istituto emerge immediatamente nella scrittura di un Curriculum che chiarisca esplicitamente l'idea psico-pedagogica adottata, che deve poi



essere coerentemente presente in ogni scelta successiva, quali la progettazione didattica, il regolamento di Istituto, l'organizzazione interna. Se le conoscenze sono ciò che una persona ha imparato attraverso lo studio, le competenze sono ciò che ha imparato facendo nel corso della sua esperienza, quindi è necessario che si sperimentino e si attuino in maniera sempre più profonda metodologie didattiche basate sul fare.

- La Scuola è luogo di formazione ed educazione della persona e non solo di acquisizione di competenze e la diffusione delle nuove tecnologie ha messo in evidenza la necessità di sviluppare non solo competenze e abilità tecniche, ma anche di recuperare e valorizzare il ruolo della Scuola come momento di crescita e maturazione culturale e personale. Per dominare e valorizzare le nuove tecnologie, e con l'avvento dell'intelligenza artificiale questa necessità è quanto mai sentita: è necessario non solo acquisire nozioni, capacità e abilità legate alle discipline e alle materie curriculari, ma anche sviluppare e potenziare la cultura generale e la dimensione umana della persona e le sue capacità logico- cognitive; cosa ben chiara nelle nuove Linee guida per l'Educazione civica che toccano numerosi temi, tutti fondamentali per i cittadini del futuro.
- La Scuola del I ciclo è strumento di apertura al mondo con una fondamentale funzione orientativa; la vita dei giovani si svolge sempre più in un contesto internazionale e, pertanto, va offerta a tutti la possibilità di relazionarsi, studiare e lavorare anche con altri paesi; necessità che non si può soddisfare soltanto tramite l'insegnamento di una o due lingue straniere, ma che impone di formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità. Altrettanto importante è la funzione orientativa della scuola del I ciclo "che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica [...]".
- La Scuola deve essere un luogo accogliente, dove per ogni bambino, alunno e studente sia bello ed entusiasmante vivere e studiare, sentirsi libero e stimolato ad assecondare le proprie aspirazioni e i propri talenti, ma anche guidato con attenzione personale nella difficile età dell'adolescenza; un luogo dove sentirsi sicuro, compreso e valorizzato. Dove ogni docente lavori in ambienti funzionali all'espletamento della propria professione, già così impegnativa, ma anche dove possa creare e mantenere le fondamentali relazioni con i colleghi; dove possa crescere professionalmente e possa concentrarsi sull'insegnamento, vedendo ridotto al minimo le difficoltà procedurali e amministrative nell'ottemperanza ai propri doveri. Dove ogni amministrativo sia messo nelle condizioni di lavorare con procedure snelle e produttive, con tecnologia sicura ed efficiente, per non vedere frustrato il proprio impegno dalla burocrazia. Dove i collaboratori scolastici si sentano rispettati per il fondamentale contributo che forniscono al funzionamento della Scuola e dove lavorino in sicurezza



ed efficienza.

- È necessario costruire un nuovo rapporto tra docenti, studenti e famiglie: uno dei più gravi problemi che la Scuola italiana si trova ad affrontare è il deterioramento del rapporto tra docenti, studenti e famiglie che risulta spesso conflittuale e sterile. Tale rapporto non può ridursi alla fruizione/fornitura di un servizio, per cui risulta spesso vincente chi "compra" la scuola migliore, ma deve riscoprire la dinamica più vera e profonda del percorso educativo. Bisogna contrastare l'idea che gli operatori della scuola sono portatori di un sapere vecchio e inutile, non aggiornati e privilegiati, attraverso la consapevolezza e l'orgoglio di quanto sia importante il proprio lavoro per la Società. Ma un Istituto è professionale se è composto da un personale di professionisti che si sentono e agiscono come tali. In particolare, il docente può dirsi tale quando, informato e formato, partecipa, propone e, anche nelle piccole azioni, modifica le scelte del proprio Istituto, acquisendo con questo anche il diritto, con discernimento e ragionevolezza, al dissenso. Un docente che non è permeato della scelta psico- pedagogica dell'Istituto in cui lavora, che non la conosce, è un corpo estraneo che non apporta nessun valore aggiunto né all'organizzazione, né ai suoi alunni.
- Le sfide del futuro richiedono l'acquisizione delle competenze trasversali: lo sviluppo tecnologico e delle conoscenze ha ritmi e velocità che possiamo dire essere "inversamente proporzionali" alla vita lavorativa delle persone: la vita si allunga e i tempi di obsolescenze delle conoscenze si accorciano sempre di più. Per questi motivi è essenziale che gli alunni "imparino ad imparare" e che i percorsi di studio e di sviluppo professionale siano costruiti di conseguenza. In quest'ottica diventano cruciali le Competenze chiave di cittadinanza che si pongono l'obiettivo di fornire alle nuove generazioni gli strumenti adatti ad affrontare una società che è mutata, sta mutando e muterà a ritmi sempre più veloci. Anche se appare difficile identificare obiettivi e metodi di valutazione le competenze trasversali, le cosiddette soft skill, non sono secondarie all'acquisizione delle competenze linguistiche e matematiche, ed è per questo che su di esse la Scuola italiana, e il nostro Istituto, deve maggiormente investire le proprie risorse
- L'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali : la scuola italiana è sempre attenta ai bisogni educativi speciali e la sua normativa è tra le più inclusive d'Europa e del mondo occidentale. È innegabile, però, che la spinta ad una didattica sempre più personalizzata ponga una serie di problemi se non è accompagnata da un sistema che sostenga efficacemente i bisogni educativi speciali (B.E.S.). Le certificazioni dei disturbi specifici di apprendimento sono aumentate nella popolazione scolastica. La soluzione, quindi della realizzazione di un P.D.P. (piano didattico personalizzato) diventa sempre meno efficace considerato che in classe il docente è sempre e solo uno. È necessario, pertanto, ripensare la didattica anche nel senso più inclusivo possibile, riducendo al massimo la casistica "speciale" rendendola, di base, efficace per tutti e per ciascuno.



- Potenziamento della scuola dell'infanzia perché i dati mostrano infatti come la frequenza della scuola dell'infanzia eserciti in generale un effetto positivo sugli apprendimenti, in particolar per gli allievi con BES. E', dunque, necessario ampliare, secondo i principi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, l'offerta formativa dell'Istituto anche ai bambini al di sotto dei tre anni, favorire in ogni modo la frequenza della scuola dell'infanzia e garantire una formazione e un aggiornamento permanente dei docenti che vi insegnano.

La progettazione e la pratica didattica dovranno tenere conto delle sotto elencate macroaree:

- INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, INTERCULTURA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
- ED. CIVICA, LEGALITA', CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA DIGITALE E STEM
- LINGUE STRANIERE E APERTURA ALL'EUROPA
- COMPETENZE PIU' CHE CONOSCENZE POTENZIATE IN LINGUA MADRE E MATEMATICA
- SPORT, SALUTE E SICUREZZA
- PROMOZIONE DELLA CREATIVITA' E DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA E CULTURALE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE PECULIARITA DEL TERRITORIO.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con le scelte e le priorità scaturire dal processo di autovalutazione di istituto e da una attenta analisi delle criticità e delle opportunità legate al contesto territoriale e alle istanze particolari dell'utenza;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-



matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;

5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a situazioni di svantaggio o a super-dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

7. implementare e aggiornare il curriculum verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;

8. aggiornare il curriculum verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida;

9. promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti che in essa operano, sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;

10. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie. In particolare:

- ü prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;

- ü prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;

- ü prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;

11. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:



- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
 - la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
 - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
 - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 - il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
12. prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;
13. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
14. aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);
15. Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte



di tutti/c gli/le alunni/e, e non soltanto di conoscenze e abilità, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Il Curricolo, pertanto, dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: i docenti dovranno prendere atto che i punti di partenza degli/delle alunni/e sono diversi e dovranno impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per tutti e per ciascuno.

Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione del merito di tutti. Si dovrà fare riferimento alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22/05/2018 che contiene le COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE, ricordando che sia le Indicazioni Nazionali del 2012 che il Documento Nuovi scenari, si allineano, ancora, con la Raccomandazione del 2006. Il quadro di riferimento delinea otto Competenze Chiave:

1. competenza alfabetica funzionale,
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

A queste otto Competenze Chiave si affiancano cinque framework europei, cioè documenti-quadro che forniscono una serie di indicatori che misurano e dettagliano le competenze generali, che sono:

1. DigComp (Quadro delle competenze digitali: versione 2.2), che detta 21 competenze divise in 5 aree;
2. LifeComp (Quadro competenze personali, sociali, imparare a imparare), che detta 9 competenze in 3 aree;



3. EntreComp (Quadro delle competenze imprenditoriali), che denota 15 competenze divise in 3 aree;
4. GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che detta 12 competenze divise in 4 aree;
5. Quadro delle competenze per una cultura democratica, che detta 20 competenze divise in 4 aree.

Al fine di contribuire concretamente alla crescita dell'istituzione e della società e al successo formativo dei propri alunni si consiglia anche una attenta lettura, oltre che dei documenti dell'istituto:

- dell' "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", con particolare attenzione ad un'istruzione di qualità e alla parità di genere e all'emancipazione delle donne;
- de "Il ruolo dell'educazione per il rilancio sociale ed economico italiano" della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO;
- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico ;
- de "Il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini DigComp 2.2", fondamentale documento posto al centro di tutta la programmazione finanziata dal P.N.R.R, nell'Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" finanziato dall'Unione europea — Next Generation EU — "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale";
- delle (nuove) Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- delle (nuove) Competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- delle Linee guida per l'orientamento;
- delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012;
- delle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;
- della Legge 107 del maggio 2015 con particolare attenzione al c. n.7;



- del Rapporto I.N.Val.S.1. 2024.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente dell'istituto, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità e comprensione reciproca;
- fattiva e propositiva collaborazione;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

L'attenzione alle necessità dell'utenza costituisce il principale argomento di riflessione per la focalizzazione intorno ad una vision e ad una mission condivise dall'intera comunità educante, che rappresentino lo spirito con cui l'istituzione si propone di perseguire, utilizzando le più svariate strategie organizzative e didattiche, il successo formativo e la graduale costruzione di un adeguato progetto di vita per tutti i suoi studenti.

Il Dirigente Scolastico
ing. Fiorella Musella/

CARTA D'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO



- La sede amministrativa e la dirigenza dell'Istituto si trovano in Viale Ferrovia, 81057 Teano (CE)
- Il numero telefonico e di fax è: 0823/875418
- Codice Mecc. CEIC8A100D
- Il nostro indirizzo di posta elettronica è: ceic8a100d@istruzione.it
- La nostra PEC è: CEIC8A100D@pec.istruzione.it
- Il codice Fiscale dell'Istituto è: 95017560616
- Sito WEB : www.iclaurenzateano.edu.it
- Il distretto scolastico a cui appartiene è il N. 20 (la cui sede si trova nel nostro Istituto)

L'Istituto ha un'utenza complessiva di circa 829 alunni, così suddivisi:

Scuola secondaria di primo grado: n. 251

Scuola primaria: n. 392

Scuola dell'infanzia: n. 186

Il Personale:

N° 1 Dirigente Scolastica

N° 149 Docenti

N° 1 Direttore Amministrativo

N° 1 Assistente tecnico

N° 6 Assistenti Amministrativi

N° 19 Collaboratori scolastici.

L' Istituto Comprensivo "Vincenzo Laurenza" è così composto:



SCUOLA DELL'INFANZIA

- PLESSO PUGLIANO
- PLESSO CASALE
- PLESSO TEANO SCALO
- PLESSO S. REPARATA

SCUOLA PRIMARIA

- PLESSO GARIBALDI
- PLESSO TEANO SCALO
- PLESSO VERSANO
- PLESSO PUGLIANO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- PLESSO VIALE FERROVIA
- PLESSO VERSANO

I NOSTRI PLESSI

Sezioni: 6

Plesso S. REPARATA

Funzionamento:

SCUOLA
DELL'INFANZIA

Tempo pieno (40h settimanali): dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle
ore 16:00



Accoglie alunni provenienti da Teano

Plesso PUGLIANO Sezioni: 1

SCUOLA
DELL'INFANZIA Funzionamento:

Tempo pieno (40h settimanali): dal lunedì al venerdì dalle ore 08,00 alle
via Chiesa , Pugliano ore 16,00
di Teano

Accoglie alunni provenienti dalle frazioni di Pugliano, San Marco e
Telefono 0823/887043 Fontanelle, Maiorisi

Plesso TEANO SCALO Sezioni: 2

SCUOLA DELL' Funzionamento:
INFANZIA

Tempo pieno (40h settimanali): dal lunedì al venerdì dalle ore 08 : 00 alle
via Ferrovia, Teano ore 16:00
Scalo

Accoglie alunni provenienti da Teano Scalo e zone limitrofe, Teano centro
Telefono 0823/657541

Plesso CASALE Sezioni: 2

SCUOLA DELL' Funzionamento: (40h settimanali):
INFANZIA

Tempo pieno (40h settimanali): dal lunedì al venerdì dalle ore 08 : 00 alle
via Carbonara , ore 16:00

Casale di Teano Accoglie alunni provenienti da : Casale, Casi Carbonara, Versano, S. Maria
Versano, Furnolo, Gloriani, Tuoro e Casafredda

Telefono -
0823/888029



Plesso GARIBALDI CLASSI : 11 tempo normale e . 2 tempo prolungato

TEANO Classi 1[^] 2[^] 3[^]

SCUOLA PRIMARIA Lunedì, mercoledì e venerdì ore 8:00 - 13:00

Martedì e giovedì ore 8:00 – 14:00

via Nicola Gigli, Teano Classi 4[^] e 5[^]

Telefono 0823 657595 Dal lunedì al giovedì ore 8:00 -14:00

Venerdì ore 8:00 – 13:00

CLASSI n. 2 T.P.

Dal lunedì al venerdì 8:00 – 16:00 con servizio mensa.

Accoglie alunni provenienti da Casi, Casamostra e Teano

Plesso S PUGLIANO Classi: 4

SCUOLA PRIMARIA Classi 1[^], 2[^] e 3[^]

via Chiesa , Pugliano Lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30
di Teano

Mercoledì dalle ore 8:30 -15:30

Telefono 0823/887043

Classe 5[^]

Lunedì e mercoledì ore 8:30 – 15:30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8:30 – 13:30

Accoglie alunni provenienti dalle frazioni di Pugliano, San Marco, Fontanelle
e Maiorisi



Plesso TEANO SCALO Classi: 5

SCUOLA PRIMARIA Classi 1^ 2^ 3^

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 8:00 -13:00

via Ferrovia, Teano Scalo. Martedì e giovedì ore 8:00 – 14:00

Classi 4^ e 5^

Telefono 0823/657164 Da lunedì a giovedì ore 8:00 -14:00

Venerdì ore 8:00 – 13:00

Accoglie alunni provenienti da Teano Scalo e zone limitrofe

Plesso VERSANO Classi: 5

SCUOLA PRIMARIA Classi 1^ 2^ 3^

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8:25 alle ore 13:25

via Croce , Versano di Teano Lunedì dalle ore 8:25 -15:25

Classi 4^ e 5^

Telefono 0823/888585 Lunedì e mercoledì dalle ore 8:25 – 15:25

Martedì, giovedì e venerdì ore 8:25 – 13:25

Accoglie alunni provenienti dalle frazioni di Versano, Borgonuovo, Santa Maria Versano, Cipriani, Casale, Carbonara, Furnolo, Tuoro e Casafredda

Plesso Classi: 13

VIALE FERROVIA Tempo scuola di n. 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì

TEANO Orario: dalle ore 8:00 alle ore 13:50

SCUOLA SECONDARIA



I GRADO

La sezione musicale

viale Ferrovia, Teano Tempo scuola in media n 32 ore settimanali

Telefono 0823/875418 Orario: dalle ore 8:00 alle ore 13:50, più 2 rientri pomeridiani per ogni alunno.

Plesso

Classi: 3

VERSANO

Tempo scuola di n. 30 ore settimanali dal lunedì al sabato

SCUOLA SECONDARIA Orario: 8:00/14:00

I GRADO

La sezione musicale

via Croce , Versano di
Teano

Tempo scuola in media n 32 ore settimanali

Telefono 0823/888585 dal lunedì al sabato orario: 8:00/14:00, più 2 rientri pomeridiani.

L'Istituto Comprensivo "Vincenzo Laurenza" è oggi l'unica agenzia educativa pubblica per la fascia d'età compresa tra i 3 anni e i 14 anni presente nel comune di Teano; è nato dall'accorpamento di quattro istituzioni presenti sul territorio comunale: Scuola media "Vincenzo Laurenza", scuola media "Stefano delle Chiaie", Circolo Didattico Teano I e Circolo Didattico Teano II. La scuola secondaria di I grado è nata dalla fusione delle Scuole medie "Vincenzo Laurenza" e "Stefano Delle Chiaie"; dall'a. s. 2013/2014 sono stati accorpati i plessi della scuola primaria di S. Marco e Versano e della scuola dell'infanzia di Casale e Pugliano, facenti parte dell'ex II Circolo Didattico di Teano. Nell'anno scolastico 2015/2016 è avvenuto l'accorpamento con il I Circolo didattico di Teano che comprendeva i plessi di Garibaldi e Teano Scalo scuola primaria, i plessi di S. Reparata, Garibaldi e Teano Scalo scuola dell'infanzia. Attualmente l' Istituto è strutturato su 7 sedi (in alcune con la presenza di 2 ordini di scuola distinti) compresa la sede centrale. La comunicazione tra sede centrale e plessi risulta piuttosto agevole anche perché sono state implementate modalità quali Registro Elettronico e applicazione ScuolaNext. Le strumentazioni sono in fase avanzata di



adeguamento alla digitalizzazione di processi educativi e gestionali.

La confluenza di tutti gli alunni del vasto territorio teanese in un'unica istituzione scolastica ha garantito all'utenza un percorso formativo unitario e coerente e, al contempo, ha assicurato a tutti gli alunni gli stessi standard e le stesse opportunità formative.

L'ente locale, inoltre, non riesce ad occuparsi in modo adeguato del settore infanzia/adolescenza: le strutture scolastiche si mostrano fatiscenti, prive di palestre e di spazi attrezzati per alunni con disabilità; il trasporto scolastico in orario curricolare è inadeguato e non è previsto per le attività pomeridiane.

La provenienza dell'utenza è prevalentemente di tipo rurale . Positivo è il sostanziale interesse per lo studio e disponibilità delle famiglie. Scarsi sono fenomeni di bullismo e violenza. Si nota la presenza solo di una piccola percentuale di nuclei di bassa alfabetizzazione e di alunni stranieri, che stanno gradualmente aumentando.

Buona la presenza di associazioni ricreativo culturali e altre Istituzioni scolastiche e la presenza del Museo e di siti archeologici di notevole interesse (antico teatro romano). C'è la presenza di un centro di riabilitazione psicomotoria.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION E MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

Vision del nostro istituto

“Noi oggi: incontro al futuro, fieri del nostro passato”



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



FINALITÀ ISTITUZIONALI



Fonte di ispirazione fondamentale del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "Vincenzo Laurenza" sono gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

ART. 3 . Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

ART. 34 . La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso .

Uguaglianza e diversità

I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche. Facendo nostro il principio espresso da don Lorenzo Milani "Dare di più a chi ha di meno", si intende sottolineare la necessità che l'azione educativa della scuola non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno e da dare a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Imparzialità e regolarità



Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale.

La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola.

Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale

La programmazione individuale e collegiale è espressione della libertà d'insegnamento dei docenti sancita dalla Costituzione.

La scuola è un luogo di vita e di apprendimento per docenti e studenti, nel quale i docenti devono poter sperimentare il gusto per l'insegnamento e il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire sapere. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico ed un compito per l'Amministrazione, che attua interventi organici e regolari secondo un piano di aggiornamento e formazione annua e/o poliennale, avvalendosi di risorse interne ed esterne.

Accoglienza

Sono previsti protocolli di accoglienza per la comune fase d'ingresso nella scuola e si garantisce la continuità nel processo educativo

Inclusione

L'inclusione nell'educazione implica: - Valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente; Accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture, ai curricoli e alle comunità sul territorio; - Riformare le culture, le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni; - Ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con bisogni educativi speciali; - Vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare; - Riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella propria comunità; - Promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità

Elemento centrale di tutte le attività del nostro Istituto comprensivo è il processo di insegnamento/apprendimento.

La qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli



alunni, ecco lo strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle ultime Indicazioni nazionali.

L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale della nostra azione educativa e didattica e l'impegno nel porre le basi del percorso formativo dei nostri alunni; consapevoli che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e delle abilità

Obiettivi formativi

Nel perseguire la duplice linea formativa (verticale, in quanto promuove una formazione estesa all'arco di un'intera vita e orizzontale, in quanto collabora con enti extrascolastici) il nostro Istituto si pone determinati obiettivi formativi:

- Ø Promuovere la cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- Ø Costruire una Scuola che, in alleanza educativa con i genitori, aiuti le alunne e gli alunni a tradurre le conoscenze e le abilità in competenze e che li sostenga nel trasformare i sogni in un progetto di vita;
- Ø Favorire l'Orientamento che inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, incentivando anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.
- Ø Educare le nuove generazioni a riconoscere il valore culturale dei luoghi di storia, arte e natura presenti nel territorio, imparando a individuare e far emergere la loro identità unica e originale, e il significato che rivestono per le generazioni passate, presenti e future.
- Ø Valorizzare l'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze di genere e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché di solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Ø Insegnare le regole del vivere e del convivere, supportando le difficoltà della famiglia nello svolgere il proprio ruolo educativo;
- Ø Garantire il "saper apprendere" e il "saper essere", promuovendo la condivisione dei valori che



facciano sentire l'individuo membro di una comunità vera e propria;

Ø Promuovere l'Orientamento scolastico con l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno con l'intento di potenziare il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto pratico agli studenti e alle loro famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, sia nello studio che nel lavoro;

Ø Contrastare l'insuccesso scolastico mediante azioni e percorsi finalizzati al recupero delle abilità di base per garantire il successo scolastico e formativo; promuovendo azioni di rinforzo negli apprendimenti attraverso didattiche innovative e attività laboratoriali;

Ø Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi e gare;

Ø Ampliare l'offerta formativa ;

Ø Costruire il senso di legalità maturando la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la cura del Pianeta;

Ø Diffondere sempre più il valore della biodiversità, della tutela e conservazione del territorio, del mare e del patrimonio naturale e culturale.

Ø PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Ø ***L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo mira "alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base "***
(Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

Ø

Nelle "Indicazioni " la scuola viene definita "comunità educante", e si specifica che "deve essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una vera e propria comunità". Attraverso il patto educativo di corresponsabilità si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi



Linee guida dell'azione educativa e didattica



Le linee fondamentali per l'impegno formativo sono tre :

- 1)Un insegnamento disciplinare, non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza favorendo, in questo modo l'interdisciplinarietà;
- 2)Un insegnamento individualizzato, mirato allo sviluppo delle facoltà intellettive e di apprendimento;



3) Un insegnamento di tipo trasversale idoneo a promuovere processi di educazione e di autoeducazione e all'approfondimento di idee e di valori che attivano percorsi di tipo euristico (capire i perché) utilizzabili e spendibili in contesti scolastici e formativi diversi.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il nostro impegno è che l'ambiente scolastico si debba caratterizzare per la sua vivibilità: solo nello star bene si creano le premesse di un apprendimento significativo.

La D.S., i docenti, i collaboratori scolastici, il personale amministrativo lavorano per rendere la scuola un luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La Scuola è: il contesto dove l'alunno possa risultare protagonista del proprio apprendimento; luogo dell'inclusione ed integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone; favorisce l'incontro tra culture diverse; luogo dell'interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra alunni e docenti e i rapporti di collaborazione con le famiglie.

Si promuovono percorsi attuati attraverso varie metodologie, dove particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Per garantire il successo formativo di ogni alunna o alunno si predispongono percorsi diversi con traguardi formativi comuni, personalizzando itinerari diversi.

Verranno messe in atto una serie di azioni che di seguito si riportano.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento.



Organizzare incontri tra docenti delle classi ponte per condividere e attuare percorsi, contenuti, metodologie di lavoro e rubriche di valutazione

Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire da una individuazione precoce delle situazioni di bisogno educativo speciale.

Condividere il "curricolo locale" che affianchi ed integri il curricolo nazionale per fornire agli studenti strumenti efficaci per indagare l'ambiente in cui vivono; radicare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza al territorio, alle sue tradizioni, ai valori che la sua cultura tramanda; per promuovere strategie idonee a esplorare la realtà con metodi scientifici; acquisire precisi schemi cognitivi; operare nel gruppo attraverso la didattica laboratoriale.

Le attività inerenti il Curricolo locale impegneranno il 20% del monte orario delle singole discipline: 10% impegnato nella conoscenza e nell'approfondimento degli argomenti inerenti il territorio, i percorsi operativi verranno puntualmente definiti nelle progettazioni dipartimentali disciplinari annuali, e il 10% del monte orario sarà impegnato per il recupero e il potenziamento, utilizzando questa quota del 10% secondo le esigenze didattiche che i singoli consigli di classe verificano bimestralmente.

Migliorare delle competenze professionali attraverso corsi di formazione finalizzati all'innovazione didattica

Condivisione di attività e strategie didattiche in sede di dipartimenti.

La didattica laboratoriale intesa come pratica del fare, in modo che l'alunno diventi protagonista:

DIMENSIONE

METODOLOGICA

- di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettano di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;
- di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta; di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;
- di vivere la scuola attraverso l'esperienza di emozioni positive.



- di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto con gli altri.

La realizzazione di modalità didattiche laboratoriali è condizione ideale anche per promuovere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al raggiungimento di specifiche competenze. Attraverso la didattica laboratoriale è possibile coniugare sapere e saper fare in un'esperienza di apprendimento consapevole, si arricchiscono le relazioni interpersonali e la collaborazione costruttiva tra alunni e docenti dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere

Perfezionare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).

Educare le nuove generazioni alla cittadinanza attiva rafforzando la conoscenza della realtà. (Curricolo verticale di educazione civica e Percorso di cittadinanza attiva)

Porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale

Intervento sugli episodi problematici

Operare per la creazione di un clima scolastico con regole certe, ma sempre con attenzione alla persona.

Favorire la partecipazione delle famiglie alla soluzione dei problemi educativi, costruendo un clima di reciproca fiducia e di condivisione di obiettivi.

Diffondere all'interno dell'istituto una visione sistemica della scuola come organizzazione che apprende e lavora per la realizzazione di obiettivi comuni a tutti i componenti della comunità educante.

Attivare forme di raccordo e collaborazione con Enti, Istituzioni ed associazioni presenti nel territorio.

DIMENSIONE RELAZIONALE

DIMENSIONE DELLO SPAZIO

Coinvolgere gli studenti al rispetto dei luoghi da loro "vissuti", delle attrezzature, degli arredi e degli spazi esterni .



Migliorare il sistema di diffusione (interna ed esterna) anche attraverso il potenziamento e la generalizzazione dell'uso delle tecnologie digitali (docenti, personale, famiglie) implementando i processi di dematerializzazione amministrativa in un'ottica di trasparenza anche attraverso la fruizione delle tecnologie informatiche.

Implementare le LIM nelle aule della Scuola primaria

Avere cura di tutti gli ambienti in ogni momento della giornata come forma di rispetto ed esercizio di cittadinanza.

Educare al risparmio energetico in un'ottica di sostenibilità.

-

SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Le Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e adottate con decreto n. 184 del 15/09/2023, sono finalizzate ad introdurre a partire dall'anno scolastico 2023/2024 " nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative ".

L'approccio STEM parte dal presupposto che soltanto attraverso una didattica interdisciplinare, che consenta di integrare conoscenze e abilità derivanti da diverse discipline, sia possibile sviluppare nuove competenze: pensiero critico, comunicazione, collaborazione, creatività [\[1\]](#).

A tal fine l'istituto, contemplando la verticalità degli apprendimenti, mette in atto diverse strategie per avvicinare gli alunni e le alunne alle discipline scientifiche e per far comprendere la loro importanza nell'interpretazione dei fenomeni della natura e della realtà che ci circonda.

In particolare, il nuovo approccio alle discipline si esplicherà attraverso:

- ü La presentazione di argomenti con l'utilizzo delle ICT, anche per favorire lo sviluppo di



competenze digitali (coding, realtà aumentata...)

ü L'inserimento dei concetti in un quadro storico: storia della matematica, vita di scienziati e personalità importanti.

ü La strutturazione di percorsi di approfondimento/potenziamento che avvicinano alla realtà: introduzione della matematica finanziaria, utilizzo del linguaggio della logica matematica, attività laboratoriali, applicazione e utilizzo del metodo scientifico-sperimentale per comprendere e interpretare alcuni fenomeni

ü L'iscrizione a giochi/concorsi/competizioni nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze

ü L'iscrizione a giochi/concorsi/competizioni per favorire l'interesse e la motivazione

ü Iniziative per educare alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva: compiti di realtà, approfondimenti su tematiche di carattere sociale e ambientale, partecipazione a seminari/conferenze e attività ritenute efficaci per favorire interesse e motivazione.

ü Dibattiti per far comprendere:

Ø il ruolo della scienza nella società e nella nostra vita quotidiana

Ø l'importanza delle ricerche in campo scientifico per il benessere e le ricadute per la pace nel mondo.

In aggiunta l'Istituto:

- ha aderito alla carta per l'educazione alla biodiversità.
- con associazioni del territorio provvede alla piantumazione di un albero della macchia mediterranea in ogni plesso dell'istituto comprensivo.
- incoraggia la partecipazione dei docenti a corsi di formazione (molti docenti hanno partecipato a corsi di 25 ore quali "STEM e didattica" e "La realtà aumentata nella didattica").

ha aderito alla costituzione rete di scuole ex art. 6 DPR 275/1999 nell'ambito del progetto nazionale di eccellenza PP&S (Problem posing & solving) operativa a partire dal 2024/2025. valuterà di volta in volta eventuali iniziative che favoriscano lo sviluppo

ORIENTAMENTO



Nel dicembre 2022 è stata emanata la Riforma sull'Orientamento " Linee guida approvate con il D.M. 22 dicembre 2022" e nell' anno scolastico 2023/2024 c' è stata l'introduzione di moduli di orientamento che sono diventati parte integrante della formazione didattica.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria , quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Le scuole secondarie di primo grado hanno attivato moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi ed è stato predisposto un Piano per l' Orientamento e la Continuità.

Il valore educativo dell'orientamento.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Recupero in itinere in orario curriculare I docenti del Consiglio di classe svolgono l'attività di recupero dell'alunno in orario curricolare. È modalità opportuna qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di studenti consentano l'articolazione dei medesimi in gruppi omogenei di livello. Il docente deve predisporre attività differenziate per tutti gli studenti, prevedendo, per quelli che non sono interessati alla dimensione del recupero, attività con finalità di consolidamento e approfondimento. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli studenti che hanno raggiunto buoni livelli di competenza

Recupero Scuola primaria



Attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento separando in gruppi di livello gli alunni delle classi .

Pausa
didattica

Deliberata dal Collegio dei docenti.

Comporta la sospensione transitoria dell'attività curricolare ordinaria, per sviluppare nuovamente, utilizzando le metodologie più appropriate, i segmenti curricolari nei quali si sono evidenziate le lacune. Può essere attuato dal singolo docente o da tutti i docenti del consiglio di classe, anche con la modalità della compresenza. Non può comportare variazioni dell'orario ordinario delle lezioni.

In sede di scrutinio intermedio, le diverse forme di recupero deliberate dal consiglio di classe per ciascuno studente devono risultare a verbale. Al termine delle attività di sostegno e di recupero, saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline del consiglio di classe, verifiche intermedie di cui si dà comunicazione alle famiglie.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il nostro Istituto come agenzia educativa riconosce la necessità di:

- A. contrastare l'insuccesso scolastico mediante azioni e percorsi finalizzati al recupero delle abilità di base per garantire il successo scolastico e formativo; promuovendo azioni di rinforzo negli apprendimenti attraverso didattiche innovative e attività laboratoriali;
- B. valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi e gare;
- C. ampliare l'offerta formativa

Attività di recupero/consolidamento

" Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" (Decreto legislativo n. 62/2017, articolo 3)



Da sempre, il nostro Istituto pone particolare attenzione al processo evolutivo e di apprendimento, considerando le attività di recupero parte "ordinaria e permanente" dei Piani di lavoro disciplinari. A partire dalla valutazione collegiale del primo consiglio di classe, i docenti, all'interno della propria disciplina, organizzano momenti di ripresa dei contenuti e di recupero delle lacune anche attraverso il lavoro individualizzato e con compiti personalizzati, con modalità e tempi adattati all'alunno ed alla classe.

Nel secondo quadrimestre si intensificano le attività di recupero durante la pausa didattica per l'acquisizione di conoscenze o per approfondimenti specifici.

Valorizzazione delle eccellenze

Per valorizzare le eccellenze la scuola offre agli studenti percorsi formativi di approfondimento e occasioni per confrontarsi con le altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali, attraverso concorsi, partecipazione a competizioni.

- Partecipazione ad attività, conferenze, concorsi promosse da enti o associazioni
- Partecipazione a manifestazioni e concorsi musicali (sia individuali che di orchestra) per gli/le alunni/e delle classi ad indirizzo musicale.

La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale nel nostro Istituto, già di per sé vantaggiosa, promuove molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze favorendone una sana crescita sia culturale che sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale. Lo studio della musica effettuato nel corso ad indirizzo musicale resterà certamente un'esperienza altamente formativa per tutti gli alunni e, per chi lo desideri, sarà il percorso ideale per poter accedere ai licei musicali e al conservatorio.

INIZIATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Il nostro Istituto Comprensivo si ripromette di promuovere iniziative per:

- a) l'efficace integrazione degli allievi nel contesto scolastico e sociale;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- b) il miglioramento dei livelli di apprendimento e lo spostamento dalle fasce basse a quelle superiori;
- c) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, delle competenze artistiche e allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.

[1] Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM vengono indicate con le "4C": Critical thinking, Communication, Collaboration, Creativity.

ALLEGATI:

[LINK AI DOCUMENTI SCELTE STRATEGICHE PTOF 2025-2028.pdf](#)



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

L'Istituto Comprensivo "Vincenzo Laurenza" di Teano (CE) ha attivato, a partire dall'anno scolastico 2011/2012, un corso ad indirizzo musicale che offre agli alunni la possibilità di studiare, nel corso del triennio, uno strumento tra

pianoforte, violino, sassofono ed oboe.



Scuola secondaria di primo grado
plesso Viale Ferrovia

Scuola secondaria di primo grado
plesso S. Maria Versano

**UN CORSO
AD INDIRIZZO MUSICALE**

L'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Gli alunni ammessi a frequentare il corso in base all'esito positivo di una prova attitudinale, seguono le lezioni del normale curriculum la mattina, mentre il pomeriggio, nel plesso di Viale Ferrovia, partecipano alle lezioni di strumento, di teoria e solfeggio, di musica d'insieme, fino ad un massimo di complessive 2 (due) ore settimanali obbligatorie.

I docenti, oltre a favorire gli apprendimenti tecnico-strumentali, preparano gli alunni ad esibirsi in pubblico nel corso di manifestazioni e saggi scolastici, a suonare da soli e in gruppo.



G

EDUCAZIONE CIVICA

Educazione Civica con la legge 92/2019 è disciplina trasversale che si interseca con i curricoli tradizionali con l'obiettivo stimolare/incentivare acquisizione di competenze di cittadinanza. Tutte le discipline contribuiscono allo sviluppo dell'educazione civica ed alla sua valutazione, questo è sviluppato nel CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA, allegato al POF 2024/2025

Per incentivare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche nel nostro Istituto Comprensivo si adotta collegialmente: un Percorso di cittadinanza attiva e un curriculum locale.

Gli argomenti da trattare saranno adattati alle esigenze delle singole classi, tuttavia alcune tematiche saranno affrontate secondo un calendario comune

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione e sono attuabili avendo ogni alunno raggiunto pienamente le competenze sociali e civiche.

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più



allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Per incentivare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli allievi, il nostro Istituto ha posto come competenza trasversale a tutte le discipline l'Educazione Civica, così come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, adottando, al contempo, un Percorso di cittadinanza attiva e un curriculum locale basato sullo sviluppo sostenibile.

Gli argomenti da trattare saranno adattati alle esigenze delle singole classi, tuttavia alcune tematiche

saranno affrontate secondo un calendario comune

TEMATICHE	TEMPI
-Stare bene con sé stessi e con gli altri Obiettivo interdisciplinare: stare bene con sé stessi Tematiche: L'igiene della persona -L'alimentazione- Fumo droga e alcool - L'autostima - Bullismo: scelte personali e comportamenti sociali . Prevenzione e sicurezza	Dicembre 2024 : partecipazione alla campagna di raccolta fondi per TELETHON 7 febbraio 2025 "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" e Safer internet day (SID): la giornata europea della sicurezza in Rete



Noi e la società. (Educazione alla legalità) Obiettivo interdisciplinare: favorire lo sviluppo di una identità consapevole e aperta Tematiche:- La famiglia -La scuola -Io, gli amici, gli altri	27 gennaio 2025 " Il giorno della memoria"; 10 febbraio 2025 " Giorno del ricordo" (queste due tematiche saranno sviluppate in modo particolare nelle classi terze della scuola secondaria di I grado); 19 marzo 2025 " Ricordo delle vittime delle mafie " Conferenze, incontri con persone, enti e associazioni che combattono attivamente le mafie e operano per il recupero dei beni confiscati alle mafie.
-Noi e l'ambiente Obiettivo interdisciplinare : favorire l'acquisizione del concetto di responsabilità Tematiche: - L'attività fisica e lo sport - -L'ambiente in cui vivo -Rispettare l'ambiente per rispettare noi stessi. - Sostenibilità e biodiversità	13 ottobre 2024 , giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali 21 novembre2024 : festa dell' albero 5 dicembre 2024 . Giornata del suolo 18 aprile 2025 : Giornata Nazionale della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico 22 maggio 2025 : Giornata Internazionale per la Biodiversità (ONU)

SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Le Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e adottate con decreto n. 184 del 15/09/2023, sono finalizzate ad



introdurre a partire dall'anno scolastico 2023/2024 " nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative ".

L'approccio STEM parte dal presupposto che soltanto attraverso una didattica interdisciplinare, che consenta di integrare conoscenze e abilità derivanti da diverse discipline, sia possibile sviluppare nuove competenze: pensiero critico, comunicazione, collaborazione, creatività [\[1\]](#).

A tal fine l'istituto, contemplando la verticalità degli apprendimenti, mette in atto diverse strategie per avvicinare gli alunni e le alunne alle discipline scientifiche e per far comprendere la loro importanza nell'interpretazione dei fenomeni della natura e della realtà che ci circonda.

In particolare, il nuovo approccio alle discipline si esplicherà attraverso:

- ü La presentazione di argomenti con l'utilizzo delle ICT, anche per favorire lo sviluppo di competenze digitali (coding, realtà aumentata...)
- ü L'inserimento dei concetti in un quadro storico: storia della matematica, vita di scienziati e personalità importanti.
- ü La strutturazione di percorsi di approfondimento/potenziamento che avvicinano alla realtà: introduzione della matematica finanziaria, utilizzo del linguaggio della logica matematica, attività laboratoriali, applicazione e utilizzo del metodo scientifico-sperimentale per comprendere e interpretare alcuni fenomeni
- ü L'iscrizione a giochi/concorsi/competizioni nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze
- ü L'iscrizione a giochi/concorsi/competizioni per favorire l'interesse e la motivazione
- ü Iniziative per educare alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva: compiti di realtà, approfondimenti su tematiche di carattere sociale e ambientale, partecipazione a seminari/conferenze e attività ritenute efficaci per favorire interesse e motivazione.
- ü Dibattiti per far comprendere:
 - Ø il ruolo della scienza nella società e nella nostra vita quotidiana
 - Ø l'importanza delle ricerche in campo scientifico per il benessere e le ricadute per la pace nel



mondo.

In aggiunta l'Istituto:

- ha aderito alla carta per l'educazione alla biodiversità.
- con associazioni del territorio provvede alla piantumazione di un albero della macchia mediterranea in ogni plesso dell'istituto comprensivo.
- incoraggia la partecipazione dei docenti a corsi di formazione (molti docenti hanno partecipato a corsi di 25 ore quali "STEM e didattica" e "La realtà aumentata nella didattica").

ha aderito alla costituzione rete di scuole ex art. 6 DPR 275/1999 nell'ambito del progetto nazionale di eccellenza PP&S (Problem posing & solving) operativa a partire dal 2024/2025. valuterà di volta in volta eventuali iniziative che favoriscano lo sviluppo

ORIENTAMENTO

Nel dicembre 2022 è stata emanata la Riforma sull'Orientamento " Linee guida approvate con il D.M. 22 dicembre 2022" e nell' anno scolastico 2023/2024 c' è stata l'introduzione di moduli di orientamento che sono diventati parte integrante della formazione didattica.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria , quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Le scuole secondarie di primo grado hanno attivato moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi ed è stato predisposto un Piano per l' Orientamento e la Continuità.

Il valore educativo dell'orientamento.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.



L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

[1] Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM vengono indicate con le "4C": Critical thinking, Communication, Collaboration, Creativity.

CURRICOLO LOCALE

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese". (L.107, comma 7, lett.m)

La definizione di un curriculum locale che affianchi ed integri il curriculum nazionale nasce, nel nostro Istituto Comprensivo, dall'esigenza fortemente sentita di: fornire agli studenti strumenti efficaci per indagare l'ambiente in cui vivono; radicare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza al territorio, alle sue tradizioni, ai valori che la sua cultura tramanda; per promuovere strategie idonee a esplorare la realtà con metodi scientifici; acquisire precisi schemi cognitivi; operare nel gruppo attraverso la didattica laboratoriale.

Le proposte riguardanti il Curriculum locale sono state sviluppate nei consigli di intersezione, interclasse e dipartimenti disciplinari e poi condivise in seno al Collegio dei docenti. Sono stati individuate le seguenti tematiche da sviluppare:



VERSO L' AGENDA 2030

**ANNO
2025/2026**
Mens sana in
corpore sano

**ANNO
2026/2027**
Nessun uomo è
un' isola...

**ANNO
2027/2028**
Una scuola grande
come
il mondo

2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028

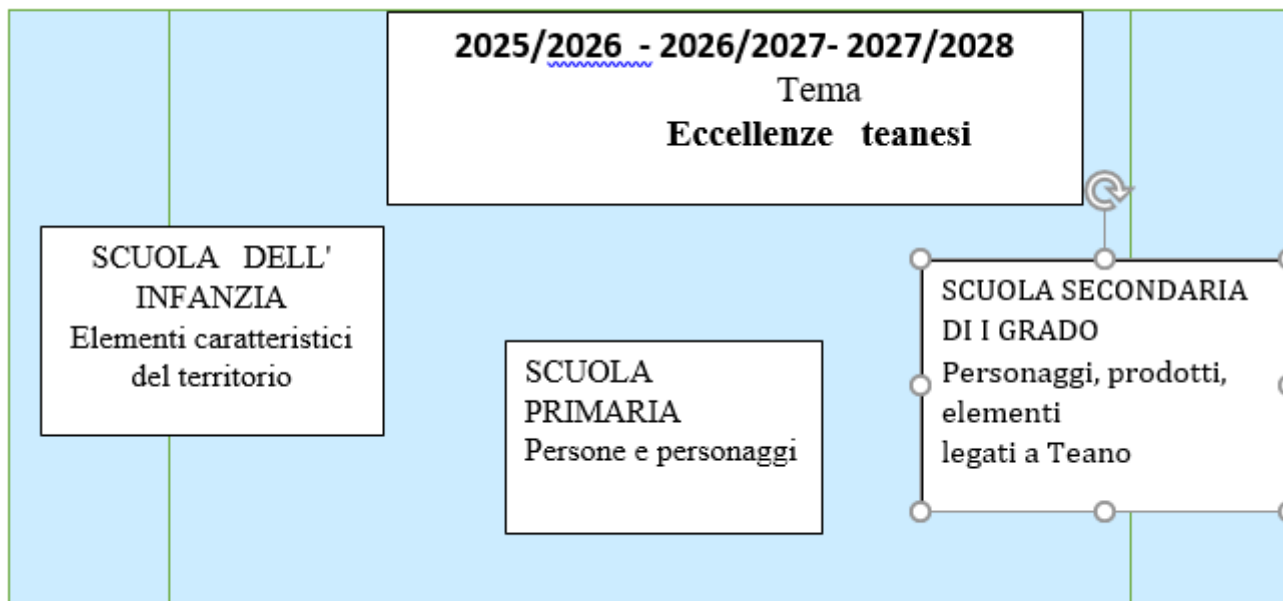
Tema

Ricorrenze e tradizioni

**SCUOLA DELL'
INFANZIA**
Festività e ricorrenze
tradizionali

SCUOLA PRIMARIA
Festività e ricorrenze
tradizionali

**SCUOLA SECONDARIA
DI I GRADO**
Festività e ricorrenze nella
cultura e nelle esperienze
personali



Le attività inerenti il Curricolo locale impegneranno **il 20%** del monte orario delle singole discipline: **10%** impegnato nella conoscenza e nell'approfondimento degli argomenti inerenti il territorio, i percorsi operativi verranno puntualmente definite nelle progettazioni disciplinari annuali, e il **10% del monte orario sarà impegnato per il recupero e il potenziamento.**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è effettuata dai docenti di classe attraverso un giudizio descrittivo per la scuola primaria e l'attribuzione di un voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado. Essa ha una valenza formativa ed educativa fondamentale, poiché concorre al mantenimento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale; promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze

La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (articolo 1, D.lgs. 62/17). In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi della scuola secondaria di primo grado e mediante giudizi descrittivi della scuola primaria debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.



La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- v Valutazione diagnostica,
- v Valutazione formativa,
- v Valutazione sommativa.

Le verifiche e le valutazioni periodiche sono coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

In caso di DDI le tipologie di verifica saranno in modalità:

1. sincrona
2. asincrona
3. ibrida.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto.

LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150

Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico

“ La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria e' espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249» “

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un voto



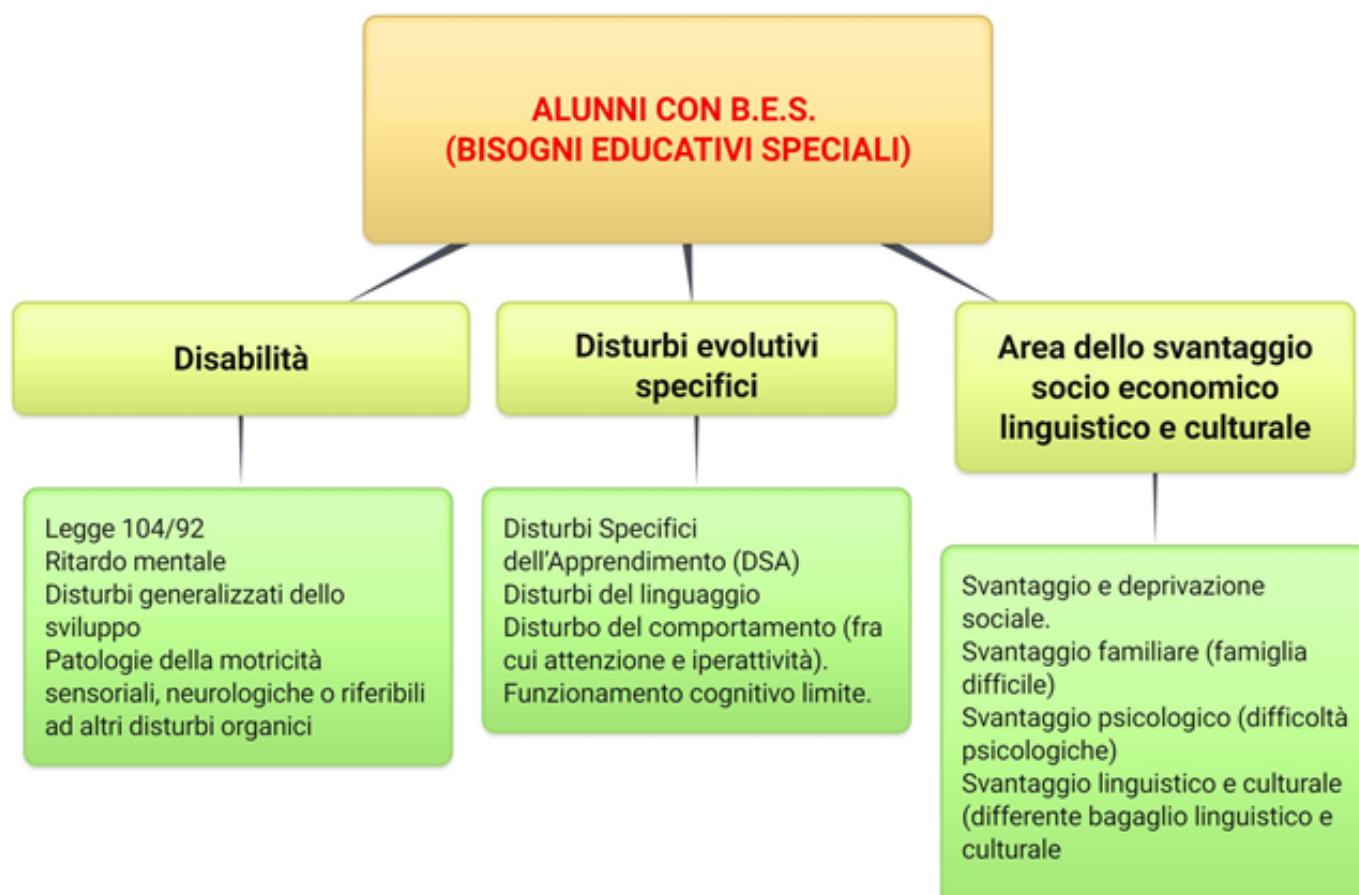
riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e deve avere come punti di riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio ed è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa (uscite didattiche, viaggi d'istruzione).

Indicatori

- Ø Rispetto del complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto dei diritti altrui
- Ø Partecipazione al dialogo educativo:
- Ø L'accertamento dei livelli di apprendimento
- Ø Collaborazione con insegnanti e compagni.
- Ø Frequenza.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (nelle Leggi 104/92 e 170/10), la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Gli insegnanti dovranno valutare pedagogicamente e didatticamente il funzionamento problematico dell'alunno, con la loro competenza professionale.

Per quanto riguarda gli alunni in condizione di disabilità il nostro istituto si impegna ad attivare percorsi didattici personalizzati, con l'ausilio della commissione per l'inclusione garantendo il rispetto



del principio generale dell'integrazione nella classe e nel gruppo dei coetanei, in un'ottica di continuità del percorso di apprendimento nei tre ordini di scuola, garantendo altresì l'orientamento verso la scuola secondaria superiore più adeguata. Elaborando un PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P. A. I.) Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013

Nell'azione di progettazione formativa ogni docente si impegna a considerare la presenza di alunni disabili come variabile da tenere in considerazione nell'elaborazione della programmazione didattica della classe

Fatto salvo il principio che l'inserimento educativo dell'alunno in condizione di disabilità è competenza prioritaria dei team docenti e del Consiglio di Classe, che definiscono, secondo una logica di flessibilità tempi, modalità e procedure di individualizzazione dei percorsi di apprendimento, il docente di sostegno opera concretamente come figura dotata di specifiche competenze professionali al servizio dell'intero gruppo classe, nonché come mediatore privilegiato fra tutti gli operatori che intervengono sul soggetto inserito, assicurando organicità di intervento e coordinamento delle iniziative in una indispensabile funzione di "ponte" fra scuola, enti esterni e famiglia. L'alunno in condizione di disabilità ha diritto ad usufruire di un percorso formativo individualizzato predisposto a partire dalla propria diagnosi funzionale. Tale progetto didattico si articola in un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) contenente tutte le indicazioni necessarie a rendere il percorso educativo pienamente rispondente alle esigenze dell'alunno

I docenti di sostegno operano secondo criteri di collegialità costituendo uno specifico gruppo professionale. Si riuniscono come componente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI).

Alunni BES Vi sono molti alunni che, pur in situazione di integrità cognitiva, trovano difficoltà a seguire il normale piano di studi, ragazzi per i quali è urgente pianificare un piano educativo personalizzato per prevenire l'insuccesso e la conseguente dispersione scolastica per loro è urgente strutturare un P.D.P. (Piano didattico Personalizzato).

In riferimento alla normativa vigente (L.170/10 e poi Decreto n. 5669 del 12 luglio 2011) che prevede un ruolo attivo della Scuola il nostro Istituto si è attivato per intervenire adeguatamente per la stesura di un Piano didattico Personalizzato (P D P) per rispondere a quelli che sono i bisogni



educativi e didattici degli alunni BES. Il Piano didattico Personalizzato (P D P) viene redatto dal Consiglio di Classe, dopo aver accertato la diagnosi, esso include gli strumenti compensativi (quello che è bene fare), e le misure dispensative (quello che è bene non fare per evitare all'alunno, situazioni di affaticamento e disagio in compiti e attività coinvolti dal disturbo). Attraverso gli strumenti compensativi e dispensativi si incide sul piano metodologico e non su quello contenutistico: si agisce sull'adattamento di strumenti, materiali, tempi per raggiungere il punto di contatto tra la programmazione individualizzata e personalizzata (PEP) e quella di gruppo

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

-

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il nostro Istituto come agenzia educativa riconosce la necessità di:

1. contrastare l'insuccesso scolastico mediante azioni e percorsi finalizzati al recupero delle abilità di base per garantire il successo scolastico e formativo; promuovendo azioni di rinforzo negli apprendimenti attraverso didattiche innovative e attività laboratoriali;
2. valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi e gare;
3. ampliare l'offerta formativa

Attività di recupero/consolidamento

"Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" (Decreto legislativo n. 62/2017, articolo 3)

Da sempre, il nostro Istituto pone particolare attenzione al processo evolutivo e di apprendimento, considerando le attività di recupero parte "ordinaria e permanente" dei Piani di



lavoro disciplinari. A partire dalla valutazione collegiale del primo consiglio di classe, i docenti, all'interno della propria disciplina, organizzano momenti di ripresa dei contenuti e di recupero delle lacune anche attraverso il lavoro individualizzato e con compiti personalizzati, con modalità e tempi adattati all'alunno ed alla classe.

Nel secondo quadrimestre si intensificano le attività di recupero durante due settimane nel mese di febbraio per l'acquisizione di conoscenze o per approfondimenti specifici.

Valorizzazione delle eccellenze

Per valorizzare le eccellenze la scuola offre agli studenti percorsi formativi di approfondimento e occasioni per confrontarsi con le altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali, attraverso concorsi, partecipazione a competizioni.

- Partecipazione ad attività, conferenze, concorsi promosse da enti o associazioni
- **Partecipazione a manifestazioni e concorsi musicali** (sia individuali che di orchestra) per gli/le alunni/e delle classi ad indirizzo musicale.

La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale nel nostro Istituto, già di per sé vantaggiosa, promuove molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze favorendone una sana crescita sia culturale che sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale. Lo studio della musica effettuato nel corso ad indirizzo musicale resterà certamente un'esperienza altamente formativa per tutti gli alunni e, per chi lo desidera, sarà il percorso ideale per poter accedere ai licei musicali e al conservatorio.

INIZIATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

-	DESTINATARI			Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento	Obiettivi formativi e competenze attese	Risorse esterne o interne
<u>Titolo attività</u>	<u>SCUOLA</u>	<u>SCUOLA</u>	<u>SCUOLA</u>	-	-	-
-	<u>DELL'</u>	<u>PRIMA</u>	<u>SECON</u>	-	-	-
	<u>INFAN</u>					
		<u>RIA</u>	<u>DA RIA</u>			
	<u>ZIA</u>		<u>DI I</u>			
			<u>GRADO</u>			
-	-	-	-	-	-	-
TELETHON campagna di raccolta fondi per la ricerca scientifica	TUTTI I PLESSI	TUTTI I PLESSI	TUTTI I PLESSI	Attivazione della raccolta fondi per la maratona della ricerca di Telethon con la vendita dei regali solidali	Valorizzare l'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze di genere e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché di solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	<u>Curricolo</u> <u>lare</u>
"Giochi della Bocconi" di matematica ricreativa			Potenzia mento TUTTI I PLESSI	Si propone la partecipazione degli alunni ai campionati internazionali di giochi matematici promossi dal centro PRISTEM dell'Università Bocconi di	- promuovere l'aspetto ludico della matematica stimolando la curiosità - sviluppare e potenziare la logica effettuando specifici "allenamenti" con i	<u>Curricolo</u> <u>lare</u>



Milano
previa esercitazione
extracurricolare con 3
allenamenti pomeridiani,- suscitare e consolidare
di circa 2
ore ciascuno, sui quiz
degli anni precedenti
giochi matematici proposti
dall'Università Bocconi di
Milano
nei giovani l'interesse e la
motivazione allo studio
della matematica
valorizzando le eccellenze
tra gli allievi della Scuola
Secondaria di primo grado.

Attività di
avviamento alla
pratica
sportiva:
progetto giochi
sportivi
studenteschi
2024/2025

Tutte le
classi
Avviamento alla pratica
sportiva per tutti.

Nella fase di istituto,
saranno coinvolti la
totalità degli alunni
compresi gli alunni BES,
attraverso gare, tornei
fra classi parallele e in
ruoli di giudici e arbitro.

La fase provinciale
coinvolgerà invece gli
alunni più capaci e
meritevoli come
rappresentanti
dell'Istituto.

Gli alunni sono divisi in
due categorie Cadetti/e
gli alunni delle classi
seconde e terze
Ragazzi/e gli alunni delle
prime classi.

Formazione dei cittadini
attraverso una cultura
sportiva corretta che
unisca l'educazione ludico
- sportiva e salutistica al
sostegno e all'interesse
equilibrato per "l'ambiente"
ed il rispetto dello stesso



Le attività faranno capo al gruppo sportivo denominato "Forma e Salute" all'uopo costituito

ccProgetto
Nazionale
scuola attiva
Junior

Tutte le classi Esso prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, fino ad un massimo di 21 classi per scuola, incentrato su due discipline sportive, scelte dall'Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per

Curricolo
lare



classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana. I Pomeriggi sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio

Progetto Festa dello sport

Tutte le classi la Settimana dello sport da tenersi: nel mese di dicembre: le classi terze di scuola secondaria di primo grado e le classi prime dell' Istituto Alberghiero di Teano parteciperanno ad un torneo di pallavolo; nel mese di Maggio: le classi prime seconde e terze di scuola secondaria



parteciperanno ad un
torneo di pallavolo
interno

Progetto
sportività e fair
play come
strumento di
contrasto alla
dispersione e
all'insuccesso
formativo

Tutte le
classi
Conoscere e applicare
semplici tecniche di
espressione corporea
per rappresentare idee,
stati d'animo e storie
mediante gestualità e
posture

L'alunno utilizza gli aspetti
comunicativo-relazionali
del linguaggio del corpo
per entrare in relazione
con gli altri. Curricolo
lare

progetto CONI
scuola attiva
Kids;

Tutte le
classi

Per tutte le classi:

- incontri/webinar di
formazione e kit
didattico per gli
insegnanti, con la
disponibilità di schede
per l'attività motoria
differenziate per fascia
d'età; supporto tecnico
su quesiti relativi ai
contenuti del kit
didattico e della
formazione da parte del
Tutor del plesso, oppure
via mail da parte di un
pool di formatori.
Presupposto del
progetto è consentire
l'insegnamento
dell'Educazione fisica per
due ore settimanali,
impartite dal docente

valorizzare l'attività
motoria di base per le sue
valenze trasversali e per la
promozione di stili di vita
corretti e salutari, favorire
lo star bene con se stessi e
con gli altri nell'ottica
dell'inclusione sociale, in
armonia con quanto
previsto dalle Indicazioni
nazionali per il curriculum
della scuola primar



titolare della classe;

- realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto;

- realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni;

- partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor;

Per le classi 3^a e 4^a:

un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività



motorio-sportiva riferita
sia al Kit didattico di
Progetto, sia alle schede
delle due Federazioni
sportive che la scuola
avrà scelto in fase di
iscrizione,

classe per
costruire ...

Classi - .Lettura in classe Sviluppo delle competenze Curricolo
secondo di testi con argomenti in materia di cittadinanza l'area
e terze inerenti l'inclusione e la attiva e democratica
valorizzazione delle attraverso la valorizzazione
diversità . dell'educazione
interculturale e alla pace, il
Mese di febbraio : rispetto delle differenze e il
Esperienza di confronto dialogo tra le culture, il
condivisa in una sostegno dell'assunzione di
conferenza responsabilità nonché
della solidarietà e della
cura dei beni comuni e
della consapevolezza dei
diritti e dei doveri;
potenziamento delle
conoscenze in materia
giuridica ed economico-
finanziaria e di educazione
all'autoimprenditorialità

RACCONTIAMO
IL
PATRIMONIO:
NUOVE
NARRAZIONI

classi Individuare un bene
Prime e culturale o paesaggistico Extra
secondo del territorio Curricolo
(secondo le definizioni
del Codice dei Beni l'area
Coinvolgere le nuove



Culturali e del paesaggio - d.lgs. n. 42 del 2004) e raccontarne il valore culturale (ovvero le sue peculiarità e importanza per le generazioni passate, presenti e future), attraverso un elaborato creativo. Il racconto, da sviluppare secondo modalità e strumenti quanto più originali, sarà quindi da intendere come funzionale alla valorizzazione dei luoghi presentati.

generazioni nella valorizzazione e nel racconto del patrimonio culturale attraverso linguaggi e strumenti contemporanei, incrementandone i processi di partecipazione e fruizione, sviluppando competenze trasversali, sociali e civiche, nello spirito dell'Articolo 9 della Costituzione Italiana

Valorizzar e raccontarlo a tutti, presentando l'elaborato creativo in una manifestazione sul territorio che si farà venerdì 21 marzo 2025 in orario pomeridiano in collaborazione con la Proloco Teanum Sidicinum

Un libro per amico

Classi
2^a, 3^a e
5^a

Plesso
Pugliano

Il lavoro sarà distribuito nell'arco dell'intero anno scolastico. Promuovere il piacere della lettura attraverso la scoperta dei libri.

Gli alunni prenderanno in prestito i libri preferiti per poi riconsegnarli una volta letti. Acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità.

Curricolo

l'area



Gli alunni effettueranno una semplice recensione del libro letto e la socializzeranno ai loro compagni

Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero.

Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e riflessione.

Sviluppare la capacità di "saper fare" e "saper dire".

Formulare giudizi personali sui libri letti.

Mani in pasta

Tutte le classi del plesso di Pugliano

Il lavoro sarà distribuito nell'arco dell'anno scolastico, incominciando dal periodo natalizio e proseguendo in occasione delle maggiori festività, con la realizzazione di manufatti tematici

Favorire la coesione e la collaborazione all'interno del gruppo;

Sviluppare l'attenzione e la riflessione attraverso un'attività ludico-creativa;

Conseguire un graduale ed efficace passaggio dalla manipolazione all'astrazione;

Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali individuando e potenziando le attitudini;

Acquisire le diverse tecniche di lavorazione



IL PRESTITO DEL LIBRO	TEANO SCALO Sezione A e B	Una volta a settimana, il venerdì, ogni bambino ha libero accesso ai libri e sceglie quello che gli piace di più. L'insegnante effettua la compilazione della scheda da inserire nel quaderno del prestito. I bambini utilizzano una borsa di stoffa per il trasporto del libro da scuola a casa e viceversa. Le insegnanti, il lunedì, ritirano i libri resi e provvedono a verificare la restituzione da parte di tutti.	-Costruire una Scuola che, in alleanza educativa con i genitori, aiuti gli alunni a tradurre le conoscenze e le abilità in competenze e che li sostenga nel trasformare i sogni in un progetto di vita; - Favorire l'orientamento che inizia, sin dalla scuola dell'infanzia, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini
Fondazione Mariele Ventre Laboratori musicali «TIENI IL TEMPO»	Tutte le classi	Attività musicali ispirate ai temi del rispetto dei diritti dell'infanzia, della partecipazione consapevole alla vita sociale, dell'inclusione e integrazione, per classi della Scuola Primaria. - Incontri informativi per insegnanti di scuola Primaria relativi agli obiettivi e alle modalità	Interventi di promozione umana e valoriale attraverso la musica, quale strumento di aggregazione e di contrasto alla dispersione scolastica per le Scuole Primarie a.s. 2024-25



attuative di Progetto.

Il progetto sarà a cura di
Gisella Gaudenzi
(responsabile del settore
didattico educativo della

Fondazione Mariele
Ventre).

Preparazione
alle olimpiadi di
astronomia

Le Gare delle Olimpiadi Italiane di Astronomia si basano sugli argomenti di astronomia, astrofisica, cosmologia e fisica moderna che saranno trattate attraverso l'applicazione di esercizi per la preparazione di batterie di esercizi proposti nelle precedenti competizioni.

L'attività si prefigge di svolgere un'esperienza formativa che permetta allo studente di vivere una situazione di confronto con altri contesti formativi per la crescita personale.

Extra
Curricolo
Lare

ALLEGATI:



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

[LINK AI DOCUMENTI OFFERTA FORMATIVA PTOF 2025-2028.pdf](#)



Scelte organizzative

Organizzazione

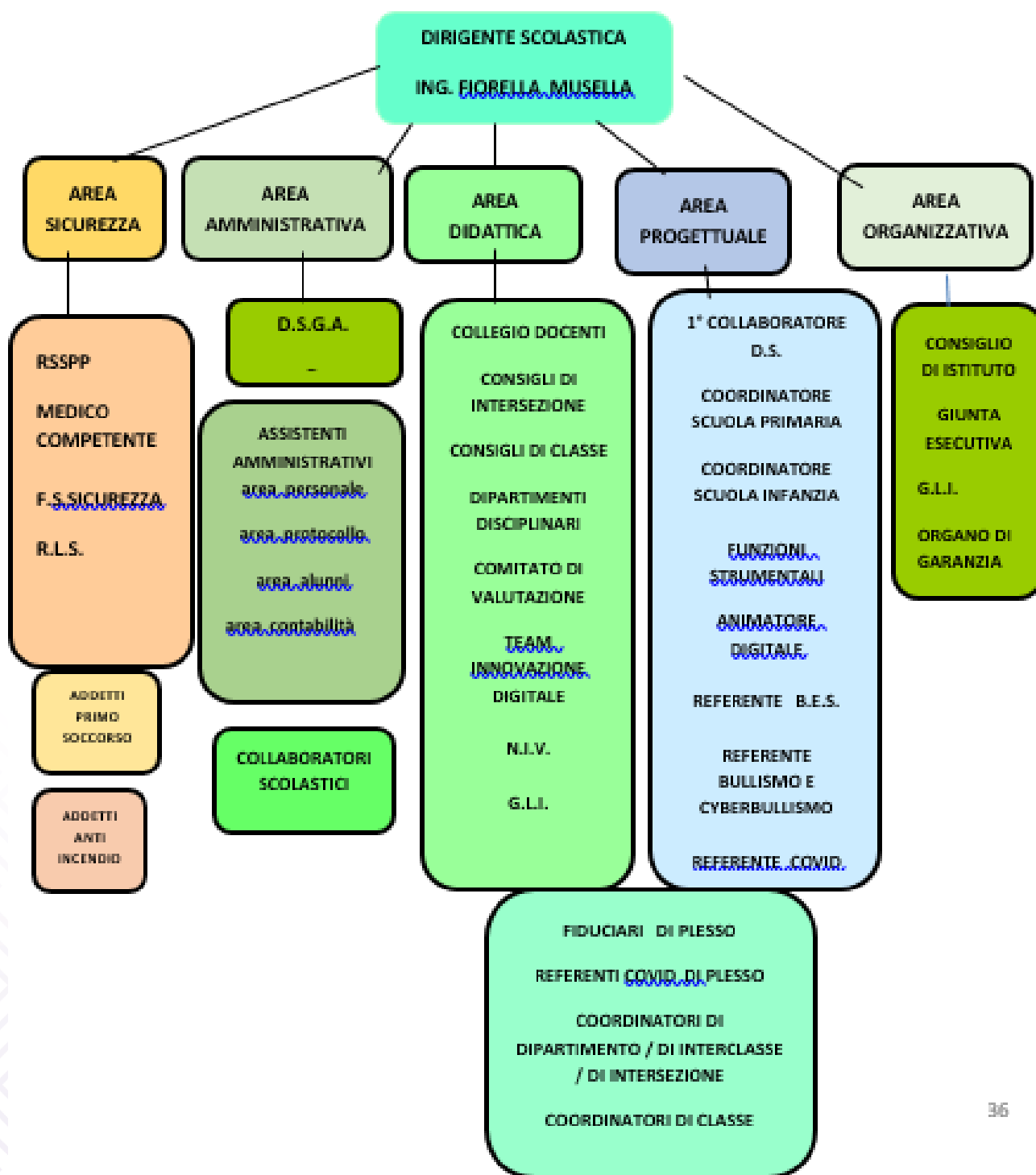
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

L'organigramma d'istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni

La Dirigente Scolastica, gli organismi gestionali ,i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

La Dirigente Scolastica si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo



Funzionigramma consente di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni

ORGANISMI GESTIONALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO: Il Consiglio di Istituto delibera rispetto agli orari di funzionamento



delle scuole e degli uffici, all'adattamento del calendario scolastico, fissa gli indirizzi generali del Piano dell'offerta formativa e adotta il Piano, delibera il Programma annuale. Ne fanno parte la Dirigente Scolastica, rappresentanti del personale docente e dei genitori delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e rappresentanti del personale ATA. Le delibere del Consiglio di Istituto sono depositate presso la scuola .

COLLEGIO DOCENTI: Si riunisce presso la scuola ed è presieduto dalla Dirigente Scolastica. Principalmente delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento. Tra gli altri compiti si ricordano l'elezione del Comitato di valutazione degli insegnanti, la individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni strumentali al P.O.F., l'elaborazione e la verifica del Piano dell'offerta formativa e dei progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative d'aggiornamento.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/CONSIGLIO DI INTERCLASSE I Consigli d'Intersezione e d'Interclasse si riuniscono in ciascun plesso, almeno ogni bimestre con la componente genitori. Formulano al Collegio docenti proposte circa l'azione educativa e le iniziative di sperimentazione; verificano l'andamento educativo – didattico delle classi, agevolano i rapporti tra docenti, genitori ed alunni ed esprimono pareri in ordine ai libri di testo da adottare.

CONSIGLIO DI CLASSE: Il Consiglio di Classe è l'organo democratico fondamentale per il buon andamento didattico della scuola secondaria di I grado. Le condizioni essenziali per il suo buon funzionamento sono:

- la collegialità, l'identità di intenti e di comportamenti ovunque sia possibile;
- l'individuazione dei bisogni degli alunni;
- la definizione degli itinerari didattici;
- l'accettazione delle decisioni della maggioranza e l'applicazione delle linee espresse dal Consiglio, soprattutto per quanto riguarda l'indirizzo didattico;
- il riserbo sulle riunioni a su quanto in esse è stato dibattuto.

Di ogni seduta va redatto preciso e sintetico verbale trascritto sull'apposito registro.



DIPARTIMENTI: Coordinatori dei dipartimenti

I dipartimenti disciplinari sono un'articolazione del Collegio dei docenti dove si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello di istituto, delle varie discipline nella scuola secondaria e per classi parallele nella scuola primaria. In particolare è compito del dipartimento:

- a) definire standard minimi richiesti a livello di conoscenze e di competenze;
- b) definire i criteri omogenei di valutazione comuni, nonché verifiche disciplinari comuni per il raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse;
- c) definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- d) concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale,
- e) proporre eventuali iniziative sperimentali relative ad una disciplina o interdisciplinari, eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari, percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento e formazione.
- f) progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e potenziamento
- g) coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, fermo restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti

COMMISSIONI:

Il Collegio dei docenti si articola in commissioni che adottano le seguenti regole di funzionamento:

- sono convocate e presiedute dalla dirigente scolastica e/o dal docente referente della stessa;
- operano in base a specifiche indicazioni programmatiche stabilite dal Collegio dei docenti;
- di ogni incontro viene redatto un verbale;
- la partecipazione alle commissioni dà accesso al Fondo d'Istituto, nei limiti e con le modalità previsti dalla contrattazione integrativa di Istituto;
- la composizione della Commissione non cambia in corso d'anno scolastico.



FIGURE GESTIONALI

	Funzioni ed aree di competenza
Primo collaboratore con funzione di vicariato	Sostituisce la D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.
Secondo collaboratore con coordinamento per la scuola primaria	Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi della scuola primaria. Collabora direttamente con la DS e garantisce la circolazione delle informazioni tra i docenti.
Coordinamento scuola dell'infanzia	Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi della scuola dell'infanzia. Collabora direttamente con la DS e garantisce la circolazione delle informazioni tra i docenti.
Fiduciari di Plesso:	Coordinano, controllano e sono responsabili degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso. Collaborano direttamente con la DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti. Curano nel plesso i rapporti con i genitori Attenzione sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità)
Funzioni strumentali al P. O. F.:	Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale.



	Il docente funzione-strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.
Referente al N.I.V. (nucleo interno valutazione)	Convoca le riunioni e stabilisce l'o.d.g. informandone i componenti almeno 5 giorni prima. Svolge un'attività di coordinamento, di progettazione ed organizzazione rispetti ai compiti specifici del nucleo. Tiene periodicamente informato il Dirigente Scolastico dell'attività del Nucleo.
Referenti di Commissione:	Convoca le riunioni e stabilisce l'o.d.g. informandone i componenti almeno 5 giorni prima. Svolge un'attività di coordinamento, di progettazione ed organizzazione rispetto ai compiti specifici della commissione. Redige verbale scritto degli incontri. Tiene periodicamente informato la Dirigente Scolastica dell'attività della Commissione. Informa i docenti dell'Istituto delle realizzazioni della commissione. Avanza proposte al Collegio de i docenti.
Coordinatore della Sezione musicale	Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie. Tiene periodicamente informato la DS Redige verbale scritto di ogni seduta
Coordinatori di Dipartimento:	Rappresenta il proprio dipartimento; D'intesa con la Dirigente scolastica convoca e presiede le riunioni programmate del dipartimento



	Fissa l'ordine del giorno sulla base delle necessità e delle richieste presentate dai docenti; Su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate. Fa da mediatore delle istanze di ciascun docente del proprio dipartimento È garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento.
Coordinatore di classe	Presiede le riunioni del Consiglio della classe, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico e ne cura la verbalizzazione, <u>in proprio o con l'ausilio di un segretario nominato dalla SS.LL.</u> Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno. In caso di mancato esaurimento dell'ordine del giorno, determina, con propria circolare, data e orario di prosecuzione della riunione; Coordina l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe; Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene alle problematiche generali e non specifiche delle singole discipline. Cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di Istituto. Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano educativo individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del piano didattico personalizzato predisposto per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento; anche con il supporto della



	commissione di pertinenza. Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale. Avvalendosi del supporto della segreteria didattica, verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti; prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informa la presidenza per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare. Facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.
Responsabili laboratori	Custodisce le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio Segnala eventuali anomalie all'interno dei laboratori Predisporre e aggiorna il regolamento di laboratorio

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Insegnamento in classe	



POSTO COMUNE	Sostegno alla classe con suddivisione alunni per gruppi Potenziamento lingua inglese Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Recupero	3
--------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Primo collaboratore del Dirigente Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1

RETI ATTIVATE

RETI ATTIVATE DALLA SCUOLA

ALLEGATI:

[LINK AI DOCUMENTI ORGANIZZAZIONE PTOF 2025-2028.pdf](#)